



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA



Laboratorio  
Regional  
Design

## OLTRE I CONFINI

IL CONTRATTO DI FIUME ELSA  
DALLA SORGENTE ALLA FOCE

# PROGRAMMA D'AZIONE 2024-2027





**OLTRE I CONFINI**

IL CONTRATTO DI FIUME ELSA

DALLA SORGENTE ALLA FOCE

**PROGRAMMA D'AZIONE  
2024-2027**



+ + + + +

## OLTRE I CONFINI

IL CONTRATTO DI FIUME ELSA  
DALLA SORGENTE ALLA FOCE

+ + + + +

### GRUPPO DI LAVORO

Università di Firenze, Dipartimento di Architettura DIDA  
Laboratorio Regional Design  
Giuseppe De Luca,  
Valeria Lingua, Carlo Pisano (Coordinatori),  
Elisa Caruso, Alessia Macchi  
Claudia Mezzapesa ,Elena Moretti

+ + + + +

### Percorso di partecipazione

Narrazioni Urbane



+ + + + +

### Promotori

Comuni di San Gimignano (Capofila), Sovicille, Monteriggioni,  
Casole d'Elsa, Poggibonsi, San Gimignano, Barberino e  
Tavarnelle, Gambassi Terme, Certaldo, Castelfiorentino, San  
Miniato, Empoli.

+ + + + +

APRILE 2024



+ + + + +

## INTRODUZIONE

Il presente Programma d'Azione 2024-2027 è documento integrante del percorso verso la stipula del Contratto di Fiume Elsa dalla sorgente alla foce, in quanto raccoglie le schede di azione compilate da alcuni degli attori coinvolti nel processo.

Le azioni del CdF Elsa sono connesse ai 4 Obiettivi Generali con riferimento al Documento Strategico, ovvero:

**OG\_1** Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica;

**OG\_2** Accessibilità e fruibilità dell'area;

**OG\_3** Gestione ecosistemica, delle aree perifluviali e valorizzazione paesaggistica;

**OG\_4** Valorizzazione culturale e turismo responsabile.

Il Programma organizza e raccoglie le schede inerenti le diverse azioni per tipologia di riferimento, come di seguito illustrato:

- **Studi e Ricerche (SR)** \_ proposte inerenti studi e ricerche volte ad approfondire tematiche specifiche la cui trattazione concorre a migliorare la gestione integrata del corso d'acqua;
- **Interventi Strutturali (IS)** \_ proposte di interventi per la riduzione del rischio idraulico, opere per il ripristino della rete infrastrutturale, interventi puntuali per favorire la fruibilità del fiume, la salvaguardia della biodiversità;
- **Progetti pilota (PP)** \_ proposte per la realizzazione delle Porte del Parco fluviale dell'Elsa e per l'individuazione e la valorizzazione di un percorso multifunzionale lungo il fiume Elsa.
- **Azioni non Strutturali (AnS)** \_ proposte inerenti la necessità di organizzazione, formazione ed informazione, accrescimento culturale e divulgazione tecnicoscintifica sulla gestione delle aree di pertinenza fluviale.
- **Azioni per il contratto di fiume (CdF)** \_ proposte strategiche per la gestione e il coordinamento del CdF e la sua implementazione nel tempo e nello spazio.
- 

Il PA indica oltre agli obiettivi per ogni azione anche gli attori interessati, i rispettivi obblighi e impegni e le modalità attuative, le risorse necessarie.

PROGRAMMA D'AZIONE 2024-2027

**OLTRE I CONFINI** il contratto di fiume Elsa dalla sorgente alla foce

---

## STUDI E RICERCHE

---

### STUDI E RICERCHE

> proposte inerenti studi e ricerche volte ad approfondire tematiche specifiche la cui trattazione concorre a migliorare la gestione integrata del corso d'acqua

#### SCHEDA

SR 1 Bilancio emissioni provincia di Siena (estendibile al bacino del fiume Elsa comprendendo anche la CM Firenze)

SR 2 Monitoraggio remoto

SR 3 Dal fiume al mare

SR 4 La canna comune

SR 5 Piattaforma Fluviale

SR 1
<b>Titolo dell'azione</b>
<b>Bilancio emissioni provincia di Siena (estendibile al bacino del fiume Elsa comprendendo anche la CM Firenze)</b>
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_3</b> Gestione ecosistemica, delle aree perifluviali e valorizzazione paesaggistica <b>OG_4</b> Valorizzazione culturale e turismo responsabile
<b>Descrizione</b>
<p>Il Dipartimento di Scienze fisiche, della terra e dell'ambiente dell'Università di Siena si occupa ormai da diversi anni della mappatura a cadenza annuale delle emissioni di CO2 della provincia di Siena. Attraverso gli studi del Prof. Simone Bastianoni e il supporto della Fondazione Monte dei Paschi di Siena è stata fondata nel 2017 l'Alleanza Territoriale Carbon Neutrality Siena. L'alleanza che vede la partecipazione oltre alla Fondazione MPS e all'Università di Siena, anche della Provincia di Siena, Comune di Siena e Regione Toscana, ha portato a stabilire che la provincia di Siena è il primo esempio europeo di area vasta a zero emissioni di CO2.</p>
<b>Obiettivi specifici</b>
L'obiettivo potrebbe essere quello di estendere gli studi sulle emissioni di CO2 e l'alleanza per la Carbon Neutrality all'intero bacino del fiume Elsa, coinvolgendo anche la Città metropolitana di Firenze.
<b>Soggetto responsabile</b>
Sezione di Scienze Ambientali, Dipartimento di Scienze fisiche, della terra e

## STUDI E RICERCHE

---

dell'ambiente dell'Università di Siena
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Città Metropolitana di Firenze
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>
12/24 mesi
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
<b>Criticità attese</b>
<b>Risultati attesi</b>
Definizione di una alleanza fluviale per la Carbon Neutrality.
<b>Altro</b>

<b>SR 2</b>
<b>Titolo dell'azione</b>
<b>Monitoraggio remoto</b>
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_1</b> Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica
<b>Descrizione</b>
<b>Obiettivi specifici</b>
Aggiungere un punto di monitoraggio del livello idrometrico alla Steccaia di Uignano. Gran parte della infrastruttura necessaria può essere messa a disposizione dai gestori della centralina idroelettrica posta in loco.
<b>Soggetto responsabile</b>
PROCIV San Gimignano ODV
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Comune di San Gimignano e Comune di Certaldo; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; Regione Toscana.
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>
Attività che si può realizzare a breve termine

## STUDI E RICERCHE

---

<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
0-5000€
<b>Criticità attese</b>
Intervento abbastanza semplice da realizzare.
<b>Risultati attesi</b>
Migliorare la valutazione del rischio di piena e attivare le opportune azioni di prevenzione e soccorso. I due teleidrometri della rete regionale di Poggibonsi e Certaldo sono abbastanza distanti per rappresentare la situazione del tratto intermedio. Potrebbero essere integrati anche strumenti in corsi d'acqua secondari a rischio esondazione.
<b>Altro</b>

<b>SR 3</b>
<b>Titolo dell'azione</b>
<b>Dal fiume al mare</b>
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_1</b> Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica
<b>Descrizione</b>
Analisi dei flussi dei fiumi che finiscono in mare, raccogliendo dati su quantità e qualità delle acque interne che si riversano in mare.
<b>Obiettivi specifici</b>
Educazione e consapevolezza che tutte acque interne finiscono in mare. Ciò che si sversa in un fiume arriverà in mare, portando con sé ciò che raccoglie. Stimolare in una catena di salvaguardia universale.
<b>Soggetto responsabile</b>
Lega Navale Italiana - Delegazione Siena e Valdelsa
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Comune di San Gimignano e Comune di Certaldo; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; Regione Toscana.
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>

PROGRAMMA D'AZIONE 2024-2027

OLTRE I CONFINI il contratto di fiume Elsa dalla sorgente alla foce

## STUDI E RICERCHE

---

<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
0-5000€
<b>Criticità attese</b>
Coinvolgimento di esperti, ricercatori, Università.
<b>Risultati attesi</b>
Conoscenze delle conseguenze che l'inquinamento di un fiume può portare alle acque salate.
<b>Altro</b>

<b>SR 4</b>
<b>Titolo dell'azione</b>
<b>La canna comune</b>
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_3</b> Gestione ecosistemica, delle aree perifluviali e valorizzazione paesaggistica
<b>Descrizione</b>
Schematizzazione della catena concettuale di ecologia - energia - economia tramite la pedagogia del valore.
<b>Obiettivi specifici</b>
Lo scopo è quello di concatenare occupazione, la salvaguardia ambientale e l'energia
<b>Soggetto responsabile</b>
Massimiliano Spinelli
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>

PROGRAMMA D'AZIONE 2024-2027

OLTRE I CONFINI il contratto di fiume Elsa dalla sorgente alla foce

## STUDI E RICERCHE

---

0-5000€
<b>Criticità attese</b>
L' idea di non promuovere economie di scala
<b>Risultati attesi</b>
Benessere delle persone, delle comunità e dei territori
<b>Altro</b>

<b>SR 5</b>
<b>Titolo dell'azione</b>
<b>Piattaforma Fluviale</b>
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_1</b> Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica <b>OG_2</b> Accessibilità e fruibilità dell'area <b>OG_3</b> Gestione ecosistemica, delle aree perifluviali e valorizzazione paesaggistica <b>OG_4</b> Valorizzazione culturale e turismo responsabile
<b>Descrizione</b>
<p>Le Piattaforme Fluviali fanno parte del Quadro Propositivo del redigendo Piano Territoriale Metropolitano e sono strumenti nati per studiare i principali corpi d'acqua dell'area metropolitana fiorentina, proponendone un quadro di azioni per elevarne il ruolo strutturante il territorio. Lo scopo ultimo di questo dispositivo è quello di promuovere la creazione dei Contratti di Fiume, sulla scia di quelli già terminati (Pesa) e di quelli in redazione (Arno e Elsa). Per ogni Piattaforma Fluviale sono state redatte tre schede di analisi:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1- un'analisi dei confini amministrativi comunali che i fiumi attraversano o lambiscono;</li><li>2- una carta che mappi le principali infrastrutture e centri abitati che interessano il bacino del fiume, con un'approfondita analisi, condotta per transetti fluviali, sulla morfologia delle sponde e delle aree limitrofe, e uno studio su tutti gli affluenti appartenenti all'asta fluviale;</li><li>3- un inquadramento delle tessere del paesaggio che caratterizzano il percorso del fiume, ottenuto incrociando i dati vettoriali dell'invariante 1 del PIT, I caratteri idro- geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici, con le analisi dell'uso e copertura del suolo e una semplificazione, per schemi grafici, di aspetti caratterizzanti il paesaggio. Le schede di analisi sono accompagnate da</li></ol>

schede meta-progettuali che, sulla base delle potenzialità e criticità emerse dalle analisi, anche in riferimento agli altri strumenti territoriali (PIT fra tutti ma anche il PUMS, i Piani di Bacino e i Contratti di Fiume), sono state suddivise sulla base di tre strategie del Piano Territoriale Metropolitan:

1 - Sicurezza idraulica - tale strategia consiste nel progetto integrato di equilibrio idraulico, idrogeologico e geomorfologico dei bacini e del buon uso della risorsa idrica, articolata in due principali obiettivi, cioè mirare all'autosufficienza idrica dei bacini idrografici e gestire il rischio idraulico. Questa strategia si articola poi in diverse attività che i vari Comuni interessati potranno applicare attraverso progetti locali o sovralocali, quali:

- Realizzare una rete di micro invasi collinari per far fronte ai problemi di deflusso minimo ecologico
- Innalzare la qualità e la quantità delle acque superficiali adottando strategie sostenibili per il trattamento dei reflui a scala di bacino
- Realizzare interventi per lo stoccaggio e il riutilizzo dell'acqua piovana
- Realizzare interventi di tipo geomorfologico per ridurre la velocità delle acque
- Stabilizzare i versanti e gestire la rete scolante
- Rendere multifunzionali le casse di espansione e gli invasi
- Messa in sicurezza dei borri urbani

2 - Paesaggio fruibile - questa strategia intende attivare, o riattivare, un sistema di scambio e di complementarità tra gli ambiti maggiormente urbanizzati della Città Metropolitana e il sistema agro-forestale, puntando sull'individuazione e la promozione di infrastrutture verdi e blu finalizzate a raggiungere la continuità ecologica nel territorio tramite la diffusione di una rete polivalente e multifunzionale che si integra al tessuto verde e fornisce servizi eco sistemici per la popolazione; in particolare intende concepire la rete fluviale quale infrastruttura blu di legatura e connessione territoriale sviluppando progettualità lungo i corsi d'acqua e all'interno del bacino di riferimento, quali la mitigazione degli assi ferroviari e stradali principali, la valorizzazione di una micro-rete ecologica composta dalle aree sparse in via di rinaturalizzazione e il potenziamento delle direttrici ecologiche individuate dal PIT-PPR. 3 - Filiere in rete - con questa strategia la Città Metropolitana di Firenze intende promuovere le eccellenze del territorio, dalle emergenze architettoniche e archeologiche alle produzioni locali, ponendo particolare attenzione alle tecniche di agro-ecologia e alle nuove tecniche dell'abitare rurale. Gli interventi che si intende proporre in questo ambito riguardano prima di tutto la definizione di un piano per la mobilità dolce, favorendo dunque l'estensione della rete ciclabile (che

## STUDI E RICERCHE

troverà la sua ossatura principale lungo i corsi d'acqua) la valorizzazione della sentieristica e una messa a sistema di tutti quei centri di filiera, degli Hub intermodali e dell'intero comparto museale distribuito nel territorio. Le attività promosse da questa strategia riguardano la valorizzazione del patrimonio storico-culturale, la mitigazione paesaggistica e ambientale delle aree artigianali, affacciate o in rapporto col sistema fluviale, il recupero funzionale di alcune emergenze storiche (mulini, cave, casali), la valorizzazione multifunzionale dell'agricoltura. Le piattaforme fluviali individuate, complessivamente 11, sono l'Arno, suddiviso in Arno Superiore, Centrale e Inferiore, l'Elsa, la Pesa e il Virginio, il Greve e l'Ema il Bisenzio e il torrente Marina, la Sieve, il Lamone, il Santerno e il Senio.

**Obiettivi specifici****Soggetto responsabile**

Città Metropolitana di Firenze

**Altri soggetti coinvolti****Tempi previsti per l'attuazione****Risorse finanziarie necessarie stimate****Criticità attese**

La Piattaforma Fluviale Elsa fa parte del Piano Territoriale Metropolitano di Firenze, il PTCP di Siena non presenta uno strumento simile: pertanto sarà necessario prestare particolare attenzione all'integrazione di obiettivi e strategie per l'interno territorio rivierasco.

**Risultati attesi**

PROGRAMMA D'AZIONE 2024-2027

OLTRE I CONFINI il contratto di fiume Elsa dalla sorgente alla foce

## STUDI E RICERCHE

---

Integrazione tra gli obiettivi e le strategie previste dallo strumento di pianificazione territoriale della Città metropolitana di Firenze e il Contratto di fiume dell'Elsa.
---

<b>Altro</b>
--------------

--

## PROGETTI PILOTA

---

### PROGETTI PILOTA

> proposte per la realizzazione delle Porte del Parco fluviale dell'Elsa e per l'individuazione e la valorizzazione di un percorso multifunzionale lungo il fiume Elsa

#### SCHEDE

PP1 \_ Parco fluviale multifunzionale dell'Elsa - Percorso lungo la valle dell'Elsa dalla sorgente alla foce

PP2 \_ Porta del Parco Bocca d'Elsa - San Miniato

PP3- Porta del Parco Ponte a Elsa - Empoli

PP4- Porta del Parco Granaiolo - Castelfiorentino

PP5 \_ Porta del Parco Tre Confini - Certaldo

PP6 \_ Porta del Parco Badia a Elmi - San Gimignano

PP7 \_ Porta del Parco San Galgano - San Gimignano

PP8 \_ Porta del Parco Zambra - Barberino Tavarnelle

PP9 \_ Porta del Parco Tre Vie - Poggibonsi

PP10 \_ Porta del Parco Le Vene - Colle Val d'Elsa

PP11 \_ Porta del Parco Alberaia&Pievescola - Casole d'Elsa

PP12\_ Porta del Parco Pieve a Molli - Sovicille

**PP 1****Titolo dell'azione****PARCO FLUVIALE MULTIFUNZIONALE DELL'ELSA - PERCORSO LUNGO LA VALLE DELL'ELSA DALLA SORGENTE ALLA FOCE****Obiettivo Generale** (riferimento al Documento Strategico)**OG\_1 Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica****OG\_2 Accessibilità e fruibilità dell'area****OG\_3 Gestione ecosistemica, delle aree perifluviali e valorizzazione paesaggistica****OG\_4 Valorizzazione culturale e turismo responsabile****Descrizione**

Un percorso multifunzionale continuo capace di integrare diverse modalità di spostamento per favorire lo sviluppo della mobilità dolce e del cicloturismo lungo il bacino fluviale.

Il progetto nasce dalla consapevolezza che il cicloturismo possa rappresentare una risposta utile alla crisi che stiamo attraversando, dal punto di vista sanitario, ambientale e anche economico vista la quantità di risorse che movimentata. Potenziare gli itinerari destinati al cicloturismo è utile anche per far rete sui territori connettendo e favorendo una virtuosa sinergia tra attori, operatori e i portatori d'interesse coinvolti.

La sfida del progetto è connettere in un percorso continuo di circa 75 km:

- 12 comuni
- 1 città metropolitana
- 2 provincie
- 190.000 abitanti

Il nuovo percorso ciclopedonale verrà collegato alla rete delle ciclovie e della rete escursionistica già esistenti e in alcuni tratti avrà alternative solo pedonali (sentiero e MTB).

Per attirare flussi cicloturistici di rilievo si ritiene che debbano essere soddisfatte alcune condizioni come:

- la presenza di ciclovie in gran parte separate dal traffico motorizzato, omogenee, con origine e destinazione ben raggiungibili, di lunghezza adeguata e senza interruzioni o frammentazioni
- la connessione con i progetti pilota e i progetti locali previsti nei comuni interessati dal Parco Fluviale
- servizi all'utenza delle ciclovie, per es. aree di sosta, fontanili, punti di riparazione o gonfiaggio.
- ricettività ad hoc lungo i percorsi o nelle immediate vicinanze
- promozione della regione interessata (marketing territoriale) su attrattive culturali, paesaggistiche ecc.
- strumenti di pianificazione: cartografia, siti web con offerte integrate.

## PROGETTI PILOTA

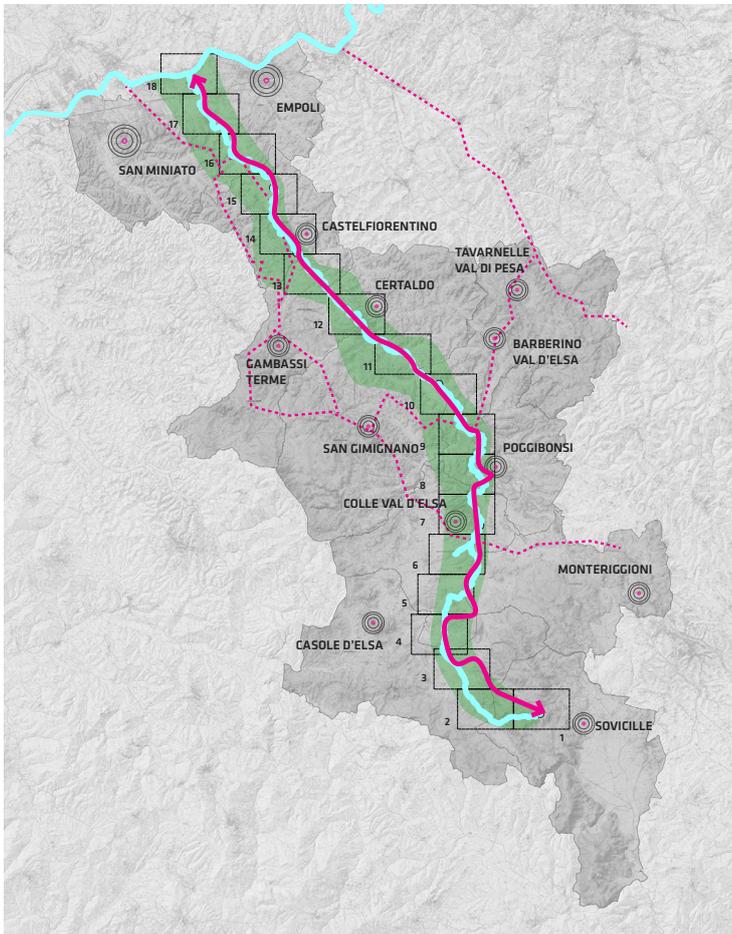
PP 1
<b>Obiettivi specifici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare l'accessibilità locale e sovracomunale mediante il potenziamento dei servizi per il cicloturismo</li> <li>- Riqualificare le aree verdi e potenziare il valore identitario dei siti attraversati</li> <li>- Potenziare l'infrastruttura verde e blu dell'asta fluviale</li> </ul>
<b>Soggetto responsabile</b> <p>Regione Toscana; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Genio Civile, Comuni di: Comuni di San Gimignano (SI), Sovicille (SI), Monteriggioni (SI), Casole d'Elsa (SI), Poggibonsi (SI), San Gimignano (SI), Barberino e Tavarnelle (FI), Gambassi Terme (FI), Certaldo (FI), Castelfiorentino (FI), San Miniato (PI), Empoli (FI)</p>
<b>Altri soggetti coinvolti</b> <p>Soggetti privati e associazioni</p>
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b> <p>10 anni tra progettazione e realizzazione</p>
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b> <p>€ 23.021.288,00 (calcolo di massima)</p>
<b>Criticità attese</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Proprietà privata di alcune aree interessate dal progetto</li> <li>- Presenza di interruzioni lungo le connessioni</li> <li>- Presenza di più enti e quindi diversi strumenti urbanistici da rispettare</li> <li>- Sovrapposizioni di destinazioni e modalità d'uso delle aree lungo il fiume</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare l'identità dell'intera asta fluviale</li> <li>- Potenziare il sistema di connessioni lungo l'asta fluviale e con il territorio</li> <li>- Attrarre futuri investimenti e progettualità di iniziativa pubblico-privata</li> </ul>
<b>Altro</b>

## PROGETTI PILOTA

### AZIONE 2

## PARCO FLUVIALE MULTIFUNZIONALE DELL'ELSA

INFRASTRUTTURA VERDE E BLU



## PROGETTI PILOTA

PP 2
<b>Titolo dell'azione</b>
<b>PORTA DEL PARCO BOCCA D'ELSA - SAN MINIATO</b>
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_1 Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica</b> <b>OG_2 Accessibilità e fruibilità dell'area</b> <b>OG_3 Gestione ecosistemica, delle aree perifluviali e valorizzazione paesaggistica</b> <b>OG_4 Valorizzazione culturale e turismo responsabile</b>
<b>Descrizione</b>
<p>La Porta del Parco di Bocca d'Elsa ricopre una valenza strategica locale e regionale perchè si trova nel punto di connessione con la ciclovia dell'Arno e ha quindi la potenzialità di collegare la ciclovia dell'Elsa con quella dell'Arno. Inizio o fine dell'intero percorso lungo l'Elsa sarà la porta in cui accogliere visitatori e cicloturisti.</p> <p>L'area prevista con destinazione 'verde pubblico', subito dopo il ponte rappresenta una potenzialità per creare un'area sosta e spiegazione dell'intero percorso dell'Elsa, così come il recupero previsto della Cartiera Isola per fini ricettivi e di accoglienza.</p> <p>L'attivazione di un piccolo parco lungo lo sbocco dell'Elsa in Arno, come azione prioritaria d'intervento, ha l'obiettivo di riqualificare l'area e attrarre investimenti e progettualità di iniziativa privata sulla Ex Cartiera Isola.</p> <p>Potrà essere realizzato un piccolo percorso ad anello tra riva destra e riva sinistra, considerando anche la potenzialità del collegamento già in essere con il Lago di Roffie.</p> <p>Strutture leggere potranno essere posizionate sul percorso e fungere al tempo stesso da punti belvedere e punti di osservazione per il bird-watching.</p> <p>Nell'area con destinazione verde pubblico il progetto immagina di realizzare un piccolo bosco di infiltrazione, per favorire l'immissione di acqua superficiale nel sottosuolo per la ricarica delle falde, gestito dalla comunità e dai ragazzi delle scuole e da usare come modello per incoraggiare interventi simili lungo tutta l'asta fluviale.</p> <p>Il progetto considera come azioni strategiche tutte le possibili connessioni attivabili per potenziare la viabilità destinata al turismo lento come la via Francigena, gli itinerari cicloturistici esistenti e di progetto, gli itinerari collinari e i percorsi di collegamento con la Ciclovia dell'Arno.</p>

PP 2
<b>Obiettivi specifici</b>
Migliorare l'accessibilità locale e sovracomunale <ul style="list-style-type: none"><li>- Riqualificare le aree verdi</li><li>- Controllare e monitorare la qualità delle acque e spiegare il rischio idraulico</li><li>- Prevedere la realizzazione di interventi mirati alla gestione sostenibile delle acque meteoriche</li><li>- Prevedere la realizzazione di un Parco Fluviale come un sistema unico in grado di riconnettere le architetture industriali dismesse e attrarre investimenti e progettualità di iniziativa privata</li></ul>
<b>Soggetto responsabile</b>
Regione Toscana; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Genio Civile, Comune di San Miniato (PI)
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Soggetti privati e associazioni
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>
3 anni tra progettazione e realizzazione
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
€ 460.214,32 (calcolo di massima)
<b>Criticità attese</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Proprietà privata di alcune aree interessate dal progetto</li><li>-Necessità di attivare accordi con le proprietà private</li><li>- Sovrapposizioni di destinazioni e modalità d'uso delle aree lungo il fiume</li></ul>
<b>Risultati attesi</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Ridare identità ad un luogo strategico</li><li>- Potenziare il sistema di connessioni lungo l'asta fluviale e con il territorio a scala regionale</li><li>- Potenziare l'identità dell'intera asta fluviale</li><li>- Attrarre futuri investimenti e progettualità di iniziativa pubblico-privata</li><li>-Riqualificare aree industriali dismesse</li></ul>
<b>Altro</b>

## PROGETTI PILOTA

<b>PP 3</b>
<b>Titolo dell'azione</b>
<b>PORTA DEL PARCO PONTE A ELSA - EMPOLI</b>
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_1 Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica</b> <b>OG_2 Accessibilità e fruibilità dell'area</b> <b>OG_3 Gestione ecosistemica, delle aree perifluviali e valorizzazione paesaggistica</b> <b>OG_4 Valorizzazione culturale e turismo responsabile</b>
<b>Descrizione</b>
<p>Ponte a Elsa ricopre una valenza strategica locale e sovracomunale. La sua posizione e le connessioni ciclopedonali già in essere con la città di Empoli e la presenza della stazione Ponte a Elsa, la rendono vocata a diventare la porta nord dell'intero Parco Fluviale dell'Elsa insieme alla successiva stazione di Granaiole.</p> <p>La presenza del campo gara è inoltre strategico per l'ingresso in acqua e per permettere la percorribilità del fiume, così come quella dei campi sportivi.</p> <p>La vocazione è pertanto quella di potenziare il collegamento ciclabile, già previsto dal Biciplan del Comune di Empoli, per connettere il campo gara con la Stazione e rendere fruibile il percorso lungo l'argine.</p> <p>Per quanto riguarda la stazione Ponte a Elsa, già oggetto del progetto di raddoppio RFI, potranno essere adottate strategie progettuali volte a migliorare la sicurezza e il presidio dell'area. Il nuovo hub intermodale ospiterà anche servizi per il cicloturismo e ricariche elettriche per e-bike, che saranno posizionate anche nell'attuale parcheggio vicino ai campi sportivi.</p> <p>Il parcheggio potrà essere riqualificato tramite interventi volti a un inserimento paesaggistico di tutta l'area, che sarà concepita non come un insieme di funzioni ma come un parco unitario dal fiume fino alla strada e all'abitato.</p>
<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nuovi accesso al fiume in un'ottica di potenziare il campo gara e gli sport fluviali</li> <li>- Controllare e monitorare la qualità delle acque e spiegare il rischio idraulico</li> <li>- Prevedere la realizzazione di un Parco Fluviale a carattere sportivo</li> <li>- Riqualificare l'area del parcheggio esistente tramite interventi mirati alla gestione sostenibile delle acque meteoriche</li> <li>- Valorizzare la stazione e il collegamento con l'area del Parco</li> </ul>
<b>Soggetto responsabile</b>
Regione Toscana; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Genio Civile, Comune di Empoli (FI)

<b>PP 3</b>
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Soggetti privati e associazioni
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>
3 anni tra progettazione e realizzazione
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
€ 485.973,02 (calcolo di massima)
<b>Criticità attese</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Compatibilità degli interventi con il rischio idraulico</li><li>- Sovrapposizioni di destinazioni e modalità d'uso delle aree lungo il fiume</li><li>-Compatibilità con FS per la riqualificazione dell'area della Stazione</li></ul>
<b>Risultati attesi</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>-Potenziare l'identità dell'intera asta fluviale</li><li>- Creare nuove opportunità per lo sport lungo il fiume</li><li>- Potenziare il sistema di connessioni lungo l'asta fluviale e con il territorio tramite la rete intermodale</li><li>- Attrarre futuri investimenti e progettualità di iniziativa pubblico-privata</li></ul>
<b>Altro</b>

## PROGETTI PILOTA

PP 4
<b>Titolo dell'azione</b>
<b>PORTA DEL PARCO GRANAIOLO - CASTELFIORENTINO</b>
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_1 Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica</b> <b>OG_2 Accessibilità e fruibilità dell'area</b> <b>OG_3 Gestione ecosistemica, delle aree perifluviali e valorizzazione paesaggistica</b> <b>OG_4 Valorizzazione culturale e turismo responsabile</b>
<b>Descrizione</b>
<p>La Porta del Parco di Granaiole ricopre una valenza strategica locale e sovracomunale. L'area di Granaiole per la sua posizione strategica e la disponibilità di connessioni da ripristinare è infatti vocata a diventare la porta nord dell'intero Parco Fluviale dell'Elsa.</p> <p>La presenza dell'ex zuccherificio e della stazione consentono di pensare allo sviluppo di un nuovo parco extraurbano in grado di attivare nuove progettualità.</p> <p>La vecchia stazione di Granaiole verrà riattivata e diventerà un hub intermodale di connessione con il sistema della mobilità dolce e ospiterà servizi funzionali al turismo lento e al cicloturismo.</p> <p>Alla luce della sua nuova funzione di snodo principale dell'intera asta fluviale, l'area necessita della dotazione di aree per il parcheggio. L'attenzione sarà rivolta ad evitare pavimentazioni impermeabili e dotare le aree di alberature in grado di ridurre l'effetto isola di calore e mitigare l'impatto visivo delle auto dal paesaggio collinare circostante.</p> <p>La riqualificazione dell'area circostante l'ex Zuccherificio si configura come un intervento di più ampio respiro necessario per avviare la progettazione di un parco diffuso di archeologia industriale lungo l'intera asta fluviale dell'Elsa.</p> <p>Il progetto prevede la messa in sicurezza degli edifici industriali, compatibilmente con l'interesse e la disponibilità delle proprietà private, e la creazione di un Parco Fluviale in grado di riattivare nuovi spazi pubblici vocati ad ospitare eventi, fiere e attività ludico sportive.</p> <p>L'attivazione di un parco, come azione prioritaria d'intervento, ha l'obiettivo di riqualificare l'area e attrarre investimenti e progettualità di iniziativa privata.</p> <p>Le aree a verde non utilizzate e le casse d'espansione potranno essere interessate, in accordo con le proprietà e gli enti interessati, dall'attivazione di progetti pilota in grado di contribuire alla salvaguardia della biodiversità floristica e faunistica delle aree perifluviali.</p> <p>Si doteranno i percorsi in stabilizzato già esistenti di accessi al fiume facilitati dalla creazione di strutture leggere in grado di adattarsi ai fenomeni morfodinamici del fiume.</p> <p>Il percorso nell'area di Granaiole sarà pensato come un anello unico e, laddove possibile, prevederà l'attraversamento delle due rive del fiume. Allo stesso tempo saranno riconnesse le viabilità interpoderali e quelle lungo gli argini al fine di connettere quest'area con il centro abitato di Castelfiorentino e i punti di interesse nel territorio circostante. Lungo il percorso saranno previste aree di sosta dotate di fontane e arredi a servizio dei fruitori.</p> <p>Il progetto considera come azioni strategiche tutte le possibili connessioni attivabili per potenziare la viabilità destinata al turismo lento come la via Francigena, gli itinerari cicloturistici esistenti e di progetto, gli itinerari collinari e i percorsi di collegamento con la Ciclovia dell'Arno.</p>

**PP 4****Obiettivi specifici**

- Migliorare l'accessibilità locale e sovracomunale
- Riqualificare le aree verdi
- Controllare e monitorare la qualità delle acque
- Prevedere la realizzazione di un Parco Fluviale come un sistema unico in grado di riconnettere le architetture industriali dismesse e attrarre investimenti e progettualità di iniziativa privata

**Soggetto responsabile**

Regione Toscana; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Genio Civile, Comune di Castelfiorentino

**Altri soggetti coinvolti**

Soggetti privati e associazioni

**Tempi previsti per l'attuazione**

5 anni tra progettazione e realizzazione

**Risorse finanziarie necessarie stimate**

€ 959.869,97 (calcolo di massima)

**Criticità attese**

- Proprietà privata di alcune aree interessate dal progetto
- Necessità di attivare accordi con le ferrovie per ripristinare la stazione di Granaiolo

**Risultati attesi**

- Ridare identità ad un luogo strategico
- Potenziare il sistema di connessioni lungo l'asta fluviale e con il territorio
- Attrarre futuri investimenti e progettualità di iniziativa pubblico-privata
- Riqualificare le aree dismesse

**Altro**

# PROGETTI PILOTA



## PROGETTI PILOTA

### CASTELFIORENTINO PROGETTO

La Porta del parco nord con valenza strategica sovcomunale. La stazione diventa un hub intermodale per la mobilità dolce. L'area dell'ex zuccherificio un nuovo parco extraurbano in grado di attivare nuove progettualità.

#### LEGENDA

- aree a verde private
- area Campo Gara
- fiume Elsa
- parcheggio nel bosco
- prati fioriti
- percorso ciclo-pedonale
- belvedere sul fiume

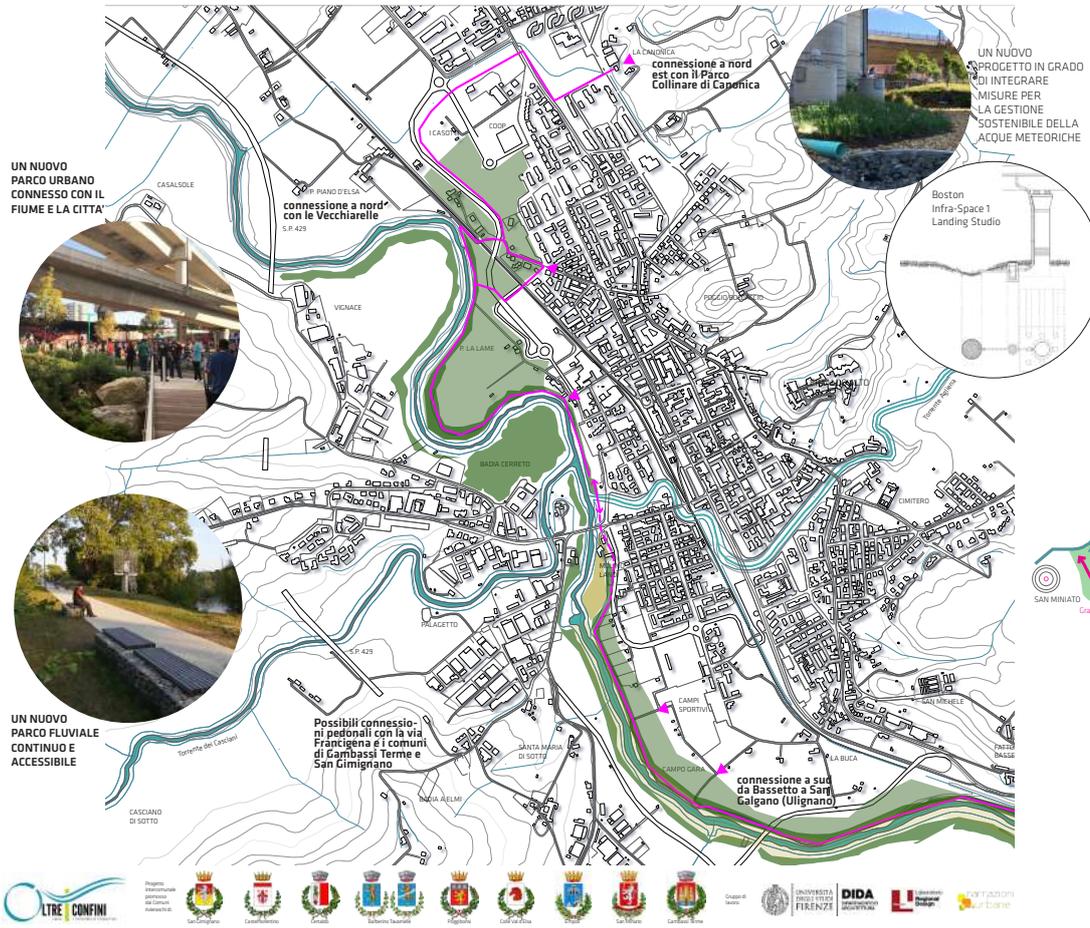


PP 5
<b>Titolo dell'azione</b>
<b>PORTA DEL PARCO TRE CONFINI - CERTALDO</b>
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_1 Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica</b> <b>OG_2 Accessibilità e fruibilità dell'area</b> <b>OG_3 Gestione ecosistemica, delle aree perifluviali e valorizzazione paesaggistica</b> <b>OG_4 Valorizzazione culturale e turismo responsabile</b>
<b>Descrizione</b>
<p>La Porta del Parco dei Tre Confini intende riqualificare un'area verde in trasformazione migliorando l'accessibilità, progettando una nuova segnaletica, ripristinando le connessioni lungo il fiume e con il territorio e salvaguardando i servizi ecosistemici. Il nome 'Tre Confini' vuole sottolineare l'importanza strategica di questo territorio al confine tra i comuni di Certaldo, San Gimignano e Gambassi Terme. Obiettivo primario del progetto è migliorare l'accessibilità dell'area a nord del centro abitato di Certaldo potenziando gli attuali accessi. Il percorso lungo l'argine verrà completato con la connessione dell'area subito a sud dell'attuale Coop. Qui sorgerà un nuovo parco urbano in grado di valorizzare gli interventi di street art già presenti e potenziare il valore identitario di quest'area periferica. Particolare attenzione verrà posta alla gestione sostenibile delle acque meteoriche mediante interventi mirati allo stoccaggio e bio-ritenzione dell'acqua piovana al fine di filtrare e convogliare meno acqua possibile nel fiume. L'asta fluviale nel comune di Certaldo è attualmente vissuta da parte della comunità soprattutto per la presenza del Campo Gara subito a sud del centro abitato. Obiettivo del progetto sarà quello di dar vita ad un Parco Fluviale continuo dotato di aree di sosta e percorsi accessibili a tutti e in grado di connettere l'area a nord verso Vecchiarelle e il Parco Collinare di Canonica con l'area subito a sud fino alla località Bassetto. Attività sportive libere all'aperto e nuovi punti di sosta troveranno spazio lungo il fiume in aree opportunamente attrezzate e connesse.</p>
<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Migliorare l'accessibilità locale e sovracomunale</li><li>- Riqualificare le aree verdi e potenziare il valore identitario del sito</li><li>- Controllare e monitorare la qualità delle acque</li><li>- Prevedere la realizzazione di interventi mirati alla gestione sostenibile delle acque meteoriche</li></ul>
<b>Soggetto responsabile</b>
Regione Toscana; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Genio Civile, Comune di Certaldo

## PROGETTI PILOTA

---

PP 5
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Soggetti privati e associazioni
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>
3 anni tra progettazione e realizzazione
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
€ 986.333,33 (calcolo di massima)
<b>Criticità attese</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Proprietà privata di alcune aree interessate dal progetto</li><li>- Presenza di interruzioni lungo le connessioni nord-sud</li><li>- Sovrapposizioni di destinazioni e modalità d'uso delle aree lungo il fiume</li></ul>
<b>Risultati attesi</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Potenziare l'identità di un'area strategica in trasformazione</li><li>- Potenziare il sistema di connessioni lungo l'asta fluviale e con il territorio</li><li>- Attrarre futuri investimenti e progettualità di iniziativa pubblico-privata</li></ul>
<b>Altro</b>



**PROGETTI PILOTA**

**TRE CONFINI**

CERTALDO  
**PROGETTO**

La Porta del parco ricalifica un'area verde in trasformazione migliorando l'accessibilità, progettando una nuova scenografia, ripristinando le connessioni lungo il fiume e con il territorio e salvaguardando i servizi ecosistemici.

LEGENDA

- aree a verde private
- area Campo Gara
- fiume Elsa
- boschi ripariali
- agricoltura di prossimità
- percorso ciclo-pedonale
- belvedere sul fiume
- principali accessi al Parco dell'Elsa



**A3.2. LE PORTE DEL PARCO** tavolo



## PROGETTI PILOTA

PP 6
<b>Titolo dell'azione</b>
<b>PORTA DEL PARCO BADIA A ELMI - SAN GIMIGNANO</b>
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_1 Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica</b> <b>OG_2 Accessibilità e fruibilità dell'area</b> <b>OG_3 Gestione ecosistemica, delle aree perifluviali e valorizzazione paesaggistica</b> <b>OG_4 Valorizzazione culturale e turismo responsabile</b>
<b>Descrizione</b>
<p>Obiettivo del progetto è principalmente quello di dar vita ad un parco fluviale continuo in cui lasciare spazio all'agricoltura di prossimità, utilizzando l'agricoltura urbana come presidio dello spazio e del percorso così da creare una nuova idea di socialità.</p> <p>Si prevede un parco continuo tra riva destra e riva sinistra dotato di aree di sosta e percorsi accessibili a tutti e che connetta l'area della Porta del Parco i Tre Confini di Certaldo con la Porta di San Galgano a sud. Le attività sportive libere all'aperto troveranno lungo il percorso occasioni per la sosta. Il collegamento sarà da prevedere anche con Badia a Cerreti in sinergia con il Comune di Certaldo.</p>
<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare l'accessibilità locale e sovracomunale</li> <li>- Riqualficare le aree verdi e potenziare il valore identitario del sito</li> <li>- Controllare e monitorare la qualità delle acque</li> <li>- Prevedere la realizzazione di interventi mirati alla gestione sostenibile delle acque meteoriche</li> <li>- Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale</li> </ul>
<b>Soggetto responsabile</b>
Regione Toscana; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Genio Civile, Comune di San Gimignano

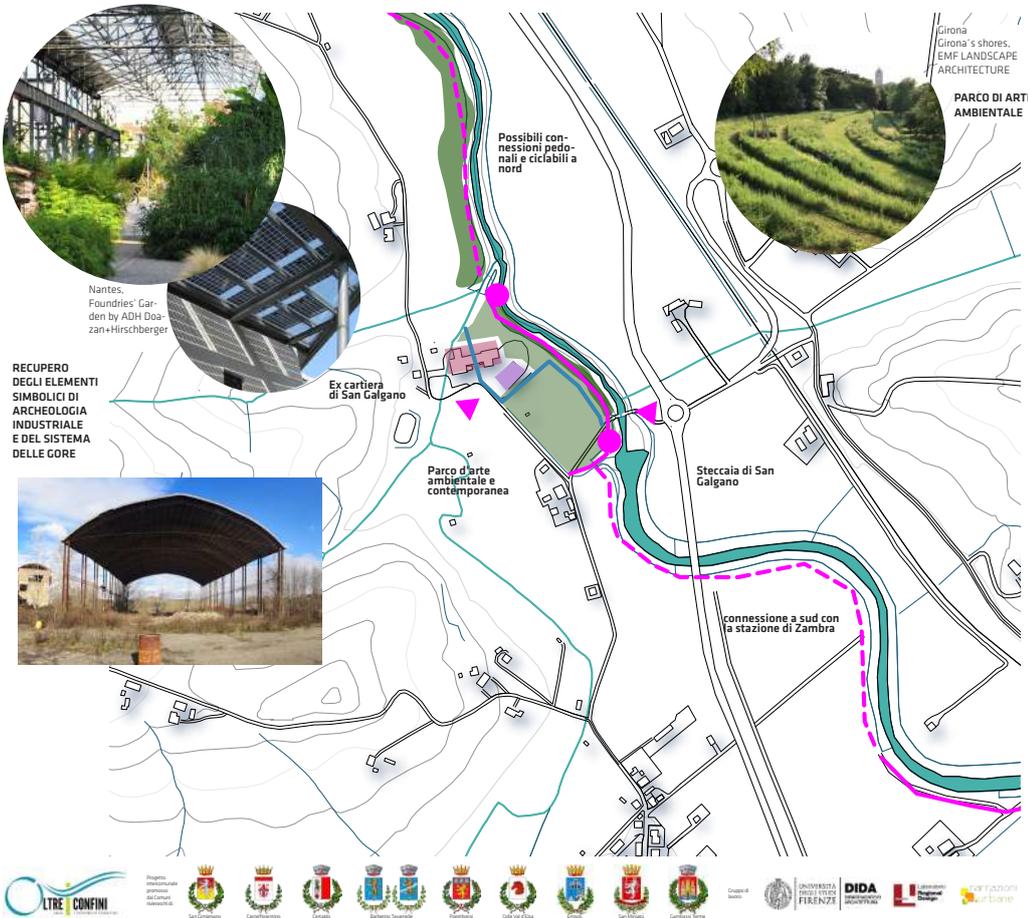
PP 6
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Soggetti privati e associazioni
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>
3 anni tra progettazione e realizzazione
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
€ 986.333,33 (calcolo di massima)
<b>Criticità attese</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Proprietà privata di alcune aree interessate dal progetto</li><li>- Presenza di interruzioni lungo le connessioni nord-sud</li><li>- Sovrapposizioni di destinazioni e modalità d'uso delle aree lungo il fiume</li></ul>
<b>Risultati attesi</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Potenziare l'identità di un'area strategica in trasformazione</li><li>- Potenziare il sistema di connessioni lungo l'asta fluviale e con il territorio</li><li>- Attrarre futuri investimenti e progettualità di iniziativa pubblico-privata</li></ul>
<b>Altro</b>

## PROGETTI PILOTA

PP 7
<b>Titolo dell'azione</b>
<b>PORTA DEL PARCO SAN GALGANO - SAN GIMIGNANO</b>
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_1 Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica</b> <b>OG_2 Accessibilità e fruibilità dell'area</b> <b>OG_3 Gestione ecosistemica, delle aree perifluviali e valorizzazione paesaggistica</b> <b>OG_4 Valorizzazione culturale e turismo responsabile</b>
<b>Descrizione</b>
<p>La Porta del Parco di San Galgano ha l'obiettivo di riqualificare l'area circostante l'ex cartiera di San Galgano al fine di realizzare un parco vocato ad ospitare manifestazioni, installazioni artistiche ed eventi temporanei.</p> <p>L'area è centrale rispetto all'asta fluviale e pertanto si presta a connettere le realtà artistiche locali che qui potrebbero trovare un nuovo polo d'attrazione per progetti di Arte Ambientale e diventare attrattore di nuovi investimenti pubblico-privati nel settore artistico-culturale.</p> <p>L'area di San Galgano è caratterizzata dalla presenza dell'edificio dell'ex Cartiera di San Galgano e delle strutture connesse che, a seguito di una valutazione statica e di bonifica in atto, potrebbero essere recuperate e diventare luoghi funzionali alle attività ospitate nel parco. L'attuale copertura metallica potrebbe essere trasformata in un nuovo spazio pubblico coperto in grado di ospitare eventi e manifestazioni culturali. La riconversione potrebbe integrare tecnologie fotovoltaiche in grado di implementare la sostenibilità energetica dell'intero intervento.</p> <p>In una visione sistemica dell'intero Parco Fluviale, anche quest'area potrebbe prevedere interventi di riconversione degli edifici industriali dismessi volti a salvaguardare il valore storico di questo patrimonio architettonico che caratterizza l'intero bacino dell'Elsa.</p> <p>Ad esempio, il sistema delle grotte, ancora leggibile sul terreno, potrebbe essere restaurato e valorizzato come intervento primario in grado di reinterpretare il valore storico-patrimoniale del luogo. Saranno indispensabili interventi quali: la bonifica delle aree circostanti l'ex Cartiera, la messa in sicurezza idraulica e la connessione con i percorsi a nord e a sud già esistenti e di progetto.</p> <p>L'area, inoltre, ricopre un alto valore strategico all'interno del sistema delle connessioni ciclo-pedonali attuale e di progetto data la posizione centrale lungo il corso del fiume e la vicinanza della stazione di Zambra, a sua volta oggetto di uno dei sei progetti pilota proposti nel Contratto di Fiume Elsa.</p>

PP 7
<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Migliorare l'accessibilità locale e sovracomunale</li><li>- Riqualificare le aree verdi e potenziare il valore identitario del sito</li><li>- Controllare e monitorare la qualità delle acque</li><li>- Prevedere interventi di bonifica delle aree circostanti gli edifici industriali dismessi</li></ul>
<b>Soggetto responsabile</b>
Regione Toscana; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Genio Civile, Comune di San Gimignano
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Soggetti privati e associazioni
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>
3 anni tra progettazione e realizzazione
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
€ 883.675,87 (calcolo di massima)
<b>Criticità attese</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Proprietà privata di alcune aree interessate dal progetto</li><li>- Presenza di interruzioni lungo le connessioni nord-sud</li><li>- Sovrapposizioni di destinazioni e modalità d'uso delle aree lungo il fiume</li></ul>
<b>Risultati attesi</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Potenziare l'identità di un'area strategica in trasformazione</li><li>- Potenziare il sistema di connessioni lungo l'asta fluviale e con il territorio</li><li>- Attrarre futuri investimenti e progettualità di iniziativa pubblico-privata volti a finanziare progetti artistico culturali</li></ul>
<b>Altro</b>

# PROGETTI PILOTA



## PROGETTI PILOTA

### SAN GALGANO

SAN GIMIGNANO  
**PROGETTO**

La Porta del parco riquilifica l'area circostante l'ex cartiera di San Galgano in un parco vocato ad ospitare manifestazioni, installazioni artistiche ed eventi temporanei. L'area centrale rispetto all'asta fluviale si presta a connettere le realtà artistiche locali.

LEGENDA

- fiume Elsa
- boschi ripariali
- Parco
- Edilizia residenziale
- area per eventi
- restauro del sistema delle gore
- percorso ciclo-pedonale
- belvedere sul fiume
- principali accessi al Parco



A3.2. LE PORTE DEL PARCO tavole



**PP 8****Titolo dell'azione****PORTA DEL PARCO ZAMBRA - BARBERINO TAVARNELLE****Obiettivo Generale** (riferimento al Documento Strategico)**OG\_1 Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica****OG\_2 Accessibilità e fruibilità dell'area****OG\_3 Gestione ecosistemica, delle aree perifluviali e valorizzazione paesaggistica****OG\_4 Valorizzazione culturale e turismo responsabile****Descrizione**

La Porta del Parco di Zambra riqualifica l'area della stazione potenziando questo nuovo hub centrale lungo l'asta fluviale dell'Elsa.

La nuova porta conetterà la viabilità dell'entroterra migliorando gli accessi al fiume con nuovi percorsi ciclo pedonali, un parcheggio alberato e un'area di sosta per i camper. L'area della stazione di Barberino Val d'Elsa è un avamposto strategico sul fiume ma occorre potenziare la mobilità dolce riattivando percorsi di connessione con l'entroterra e lungo l'asta fluviale a nord e a sud.

Alla luce della sua nuova funzione di snodo principale dell'intera asta fluviale, l'area necessita di potenziare l'attuale dotazione di aree per il parcheggio. L'attenzione sarà rivolta ad evitare pavimentazioni impermeabili e dotare le aree di alberature in grado di ridurre l'effetto isola di calore e mitigare l'impatto visivo delle auto dal paesaggio collinare circostante.

L'area dell'attuale parcheggio per le auto sarà infatti pavimentata con materiali permeabili e dotata di un'opportuna copertura alberata. Stessa attenzione verrà posta per l'area di sosta camper prevista dagli strumenti urbanistici.

Un'attenzione particolare verrà posta all'adozione di strategie progettuali volte a migliorare la sicurezza e il presidio dell'area. Il nuovo hub intermodale ospiterà anche servizi funzionali al turismo lento e al cicloturismo.

Il progetto considera come azioni strategiche tutte le possibili connessioni attivabili per potenziare la viabilità destinata al turismo lento come la via Francigena, gli itinerari cicloturistici esistenti e di progetto e gli itinerari di trekking nel paesaggio circostante.

**Obiettivi specifici**

- Migliorare l'accessibilità locale e sovracomunale
- Riqualificare le aree verdi
- Controllare e monitorare la qualità delle acque
- Prevedere la realizzazione di interventi di de-paving e forestazione urbana

**Soggetto responsabile**

Regione Toscana; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Genio Civile, Comune di Barberino Tavarnelle

## PROGETTI PILOTA

---

<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Soggetti privati e associazioni
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>
3 anni tra progettazione e realizzazione
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
€898.388,07 (calcolo di massima)
<b>Criticità attese</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Proprietà privata di alcune aree interessate dal progetto</li><li>- Presenza di interruzioni lungo le connessioni nord-sud</li><li>- Sovrapposizioni di destinazioni e modalità d'uso delle aree lungo il fiume</li></ul>
<b>Risultati attesi</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Ridare identità ad un luogo strategico per la mobilità dolce</li><li>- Potenziare il sistema di connessioni lungo l'asta fluviale e con il territorio</li><li>- Attrarre futuri investimenti e progettualità di iniziativa pubblico-privata</li></ul>

**PROGETTI PILOTA**

**ZAMBRA**

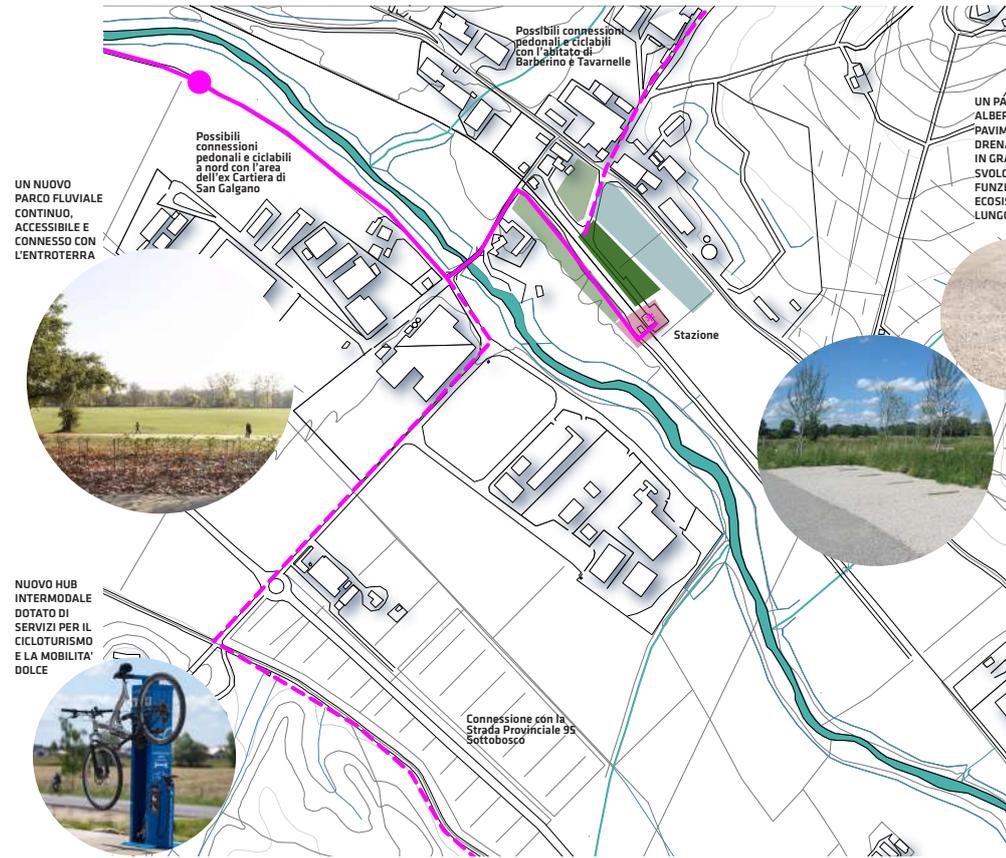
BARBERINO  
TAVARNELLE

**PROGETTO**

La Porta del parco  
riqualifica l'area della  
stazione potenziando  
questo **nuovo hub centrale**.  
La nuova porta **connetterà**  
**la viabilità dell'entroterra**  
migliorando gli accessi  
al fiume con nuovi  
**percorsi ciclo pedonali**.  
**Un parcheggio alberato**  
**e un'area di sosta per i**  
**camper.**

LEGENDA

-  fiume Elsa
-  aree a verde
-  area esterna alla stazione
-  area camper
-  parcheggio alberato
-  percorso ciclo-pedonale
-  belvedere sul fiume stazione



## PROGETTI PILOTA

PP 9
<b>Titolo dell'azione</b>
<b>PORTA DEL PARCO TRE VIE - POGGIBONSI</b>
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_1 Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica</b> <b>OG_2 Accessibilità e fruibilità dell'area</b> <b>OG_3 Gestione ecosistemica, delle aree perifluviali e valorizzazione paesaggistica</b> <b>OG_4 Valorizzazione culturale e turismo responsabile</b>
<b>Descrizione</b>
<p>La Porta del Parco delle Tre Vie assegna una nuova identità ad un'area periferica ma ben connessa con il centro di Poggibonsi.</p> <p>Un'area attrezzata per lo sport in esterno e un eventuale parcheggio accessibile anche ai camper consentiranno di attivare un nuovo accesso ciclo pedonale alla città.</p> <p>Il Parco dell'Elsa e dello Staggia verrà completato con un sistema di percorsi ad integrazione di quelli che già connettono più aree verdi intorno all'abitato di Poggibonsi.</p> <p>Il percorso attuale verrà connesso a nord ripercorrendo la viabilità storica che in questo luogo era caratterizzata da un crocevia di cui è rimasta memoria nella viabilità attuale e nella toponomastica (le Tre Vie).</p> <p>Lungo questi percorsi sarà possibile camminare, andare in bici o a cavallo e praticare altri sport all'aperto.</p> <p>Particolare attenzione verrà posta nella salvaguardia dell'ecosistema fluviale e in una gestione e manutenzione sostenibile delle aree a verde.</p> <p>L'area è situata in una posizione strategica rispetto all'accesso da nord alla città. Per questo motivo si presta a diventare una 'porta infrastrutturale' di connessione con il territorio e di interscambio tra mobilità veloce e dolce. Verrà realizzata una piccola area parcheggio per le auto che sarà pavimentata con materiali permeabili e dotata di un'opportuna copertura alberata. Stessa attenzione verrà posta per l'area di sosta camper prevista dalle vigenti previsioni di piano.</p>
<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare l'accessibilità locale e sovracomunale e le connessioni con gli itinerari della mobilità dolce</li> <li>- Riqualificare le aree verdi</li> <li>- Controllare e monitorare la qualità delle acque</li> <li>- Prevedere la realizzazione di interventi di de-paving e forestazione urbana</li> </ul>
<b>Soggetto responsabile</b>
Regione Toscana; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Genio Civile, Comune di Poggibonsi
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Soggetti privati e associazioni

<b>PP 9</b>
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>
6 anni tra progettazione e realizzazione
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
€ 1.019.243,04 (calcolo di massima)
<b>Criticità attese</b>
- Connessioni intermodali nell'area d'intervento
<b>Risultati attesi</b>
- Ridare identità ad un luogo strategico per la mobilità dolce - Potenziare il sistema di connessioni lungo l'asta fluviale e con il territorio - Attrarre futuri investimenti e progettualità di iniziativa pubblico-privata
<b>Altro</b>

**IL PARCO DELL'ELSA E DELLO STAGGIA RIPENSANDO UNA MANUTENZIONE SOSTENIBILE DELLE AREE A VERDE**

**PROGETTI PILOTA**  
**TRE VIE**  
POGGIBONSI  
**PROGETTO**

La Porta del parco assegna una nuova identità ad un'area periferica ma ben connessa con il centro. Un'area attrezzata per lo sport in esterno e un eventuale parcheggio accessibile anche ai camper consentiranno di attivare un nuovo **accesso ciclo-pedonale alla città**.

**LEGENDA**

- fiume Elsa
- aree a verde e attività sportive
- parcheggio alberato percorso
- ciclo-pedonale
- belvedere sul fiume

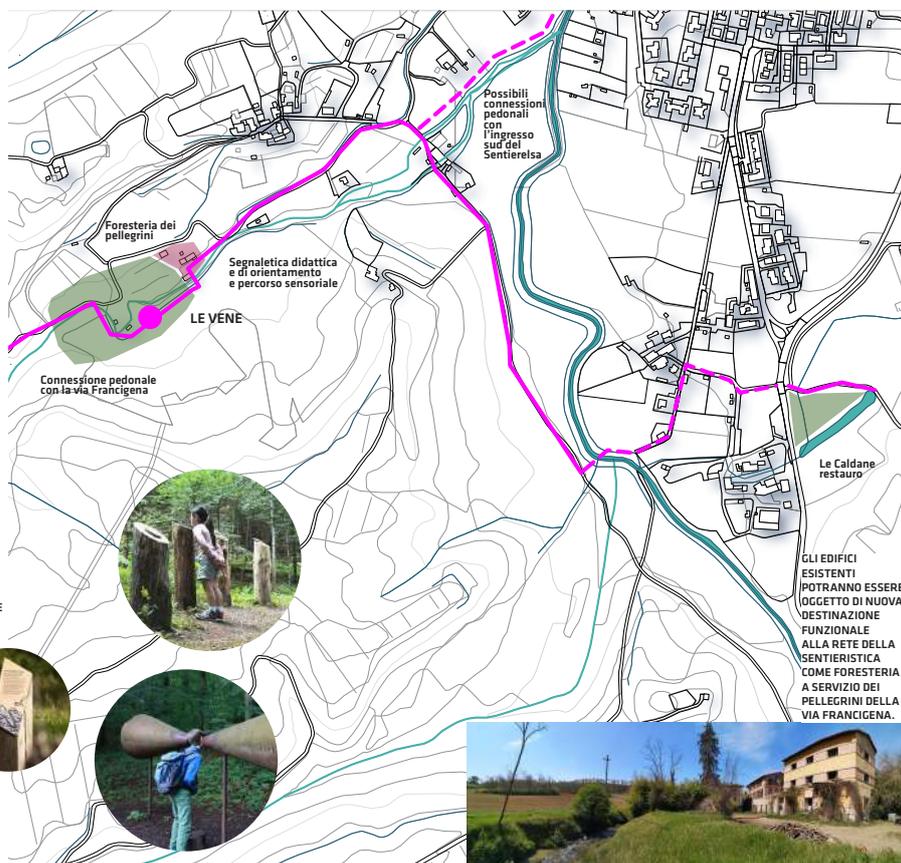
**Bocca d'Elsa**  
25/09/2021

**A3.2. LE PORTE DEL PARCO tavole**

## PROGETTI PILOTA

PP 10
<b>Titolo dell'azione</b>
<b>PORTA DEL PARCO LE VENE - COLLE VAL D'ELSA</b>
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_1 Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica</b> <b>OG_2 Accessibilità e fruibilità dell'area</b> <b>OG_3 Gestione ecosistemica, delle aree perfluviali e valorizzazione paesaggistica</b> <b>OG_4 Valorizzazione culturale e turismo responsabile</b>
<b>Descrizione</b>
<p>La Porta del Parco de Le Vene segna il punto in cui il fiume si trasforma in Elsa viva ed è caratterizzata da una stretta relazione con il sito storico delle Caldane.</p> <p>Qui il patrimonio storico attraversa i secoli restituendoci ancora testimonianze dell'uso dell'acqua a scopi termali, nelle vasche di epoca etrusco-romana in località Le Caldane, e segni dei più recenti utilizzi a fini industriali nel complesso sistema delle gore ancora visibili in località Le Vene. Le due aree, attualmente separate dalla SP541, verranno collegate ripristinando le viabilità storiche e i guadi lungo il fiume. Il percorso verrà collegato ad ovest con la via Francigena e a nord con l'ingresso sud del Sentierelsa.</p> <p>In corrispondenza della località Le Vene verranno potenziati gli accessi e i collegamenti con gli attuali itinerari della mobilità dolce e verrà invece limitato l'accesso alle auto già adesso motivo di forte criticità. Verranno contestualmente potenziate le connessioni ciclo pedonali tra Le Vene, Le Caldane e il Sentierelsa e la via Francigena. Questo intervento andrà di pari passo ad un puntuale progetto di segnaletica integrata e di un percorso sensoriale, interventi che avranno lo scopo di sensibilizzare il pubblico alla fragilità del luogo e all'alto valore ecosistemico da salvaguardare. Si propone inoltre il recupero dei volumi esistenti da riconvertire in una nuova foresteria a servizio dei pellegrini della via Francigena. Questo intervento prevede i necessari accordi con le proprietà interessate dall'operazione.</p>
<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare l'accessibilità locale e sovracomunale e le connessioni con gli itinerari della mobilità dolce</li> <li>- Riqualficare le aree verdi</li> <li>- Controllare e monitorare la qualità delle acque</li> <li>- Prevedere progetti di valorizzazione e conservazione del patrimonio storico</li> </ul>
<b>Soggetto responsabile</b>
Regione Toscana; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Genio Civile, Comune di Colle Val d'Elsa
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Soggetti privati e associazioni
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>

<b>PP 10</b>
6 anni tra progettazione e realizzazione
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
€ 859.267,36 (calcolo di massima)
<b>Criticità attese</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuale pressione antropica nell'area de Le Vene</li> <li>- Necessità di prevedere interventi di restauro in località Le Vene e Caldane</li> <li>- Presenza di proprietà private</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare il sistema di connessioni lungo l'asta fluviale e con il territorio</li> <li>- Attrarre futuri investimenti e progettualità di iniziativa pubblico-privata</li> </ul>
<b>Altro</b>



**PROGETTI PILOTA**

**LE VENE**

COLLE VAL D'ELSA  
PROGETTO

La Porta del parco sud in corrispondenza della località Le Vene incentiverà la **mobilità dolce** e limiterà l'accesso alle auto. Verranno **potenziate le connessioni ciclo pedonali tra Le Vene, Le Caldane e il SentierElsa e la via Francigena**. Verrà progettata una **segnaletica integrata** per l'intera sentieristica e proposto il recupero dei volumi esistenti da riconvertire in una nuova **foresteria a servizio dei pellegrini**.

LEGENDA

- flume Elsa
- aree a verde e attività sportive
- edifici da restaurare
- percorso ciclo-pedonale
- belvedere sul fiume



IL PARCO DELLE VENE E DELLE CALDANE RIPRISTINA LA VIABILITA' STORICA CONNETTENDO I LUOGHI DEL FIUME MEDIANTE UN PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE E SEGNALETICA INTEGRATA.



## PROGETTI PILOTA

PP 11
<b>Titolo dell'azione</b>
<p><b>PORTA DEL PARCO ALBERAIA-PIEVESCOLA - CASOLE D'ELSA</b></p>
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<p><b>OG_1 Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica</b>  <b>OG_2 Accessibilità e fruibilità dell'area</b>  <b>OG_3 Gestione ecosistemica, delle aree perifluviali e valorizzazione paesaggistica</b>  <b>OG_4 Valorizzazione culturale e turismo responsabile</b></p>
<b>Descrizione</b>
<p>La Porta del Parco del parco Alberaia - Pievescola prevede due interventi dislocati nel Comune di Casole d'Elsa. Il primo prevede la riqualificazione dell'area dell'Alberaia che si trova lungo la Traversa Maremmana che collega Colle Val d'Elsa con Pievescola. Si tratta di un'area pianeggiante lungo il fiume Elsa attraversata dalla strada per tutta la parte longitudinale e già attrezzata con impianti e strutture temporanee in quanto adibita una volta l'anno per una fiera agricola.</p> <p>La sua posizione proprio lungo l'asse di collegamento viario principale, con una fermata del pullman e le dotazioni dei servizi già esistenti, hanno suggerito che potesse diventare una Porta del Parco intermedia con zona sosta e trasformazione in area agricompendio, così che possa facilmente mantenere un uso versatile, oltre che quello di spazio per eventi e manifestazioni.</p> <p>Il collegamento con Pievescola è fondamentale e sono previsti interventi di valorizzazione dei ponti e di nuovi attraversamenti legati alla realizzazione del nuovo percorso.</p> <p>Un progetto di segnaletica integrata avrà lo scopo di segnalare il percorso e raccontare le potenzialità del fiume, mentre l'area fluviale prossima all'Alberaia potrà essere valorizzata con la realizzazione di fasce ripariali, realizzazione di un attraversamento sicuro verso il fiume e aree alberate con funzione di bosco di infiltrazione.</p> <p>Pievescola, invece, è il punto di arrivo da Pieve a Molli dal percorso CAI e si configura come arrivo del primo tratto sentiero dalla sorgente da fare a piedi o in MTB dalle sorgenti e quindi come primo Hub di scambio intermodale auto-pulmann a sud.</p> <p>Sono previsti interventi che riguardano la sistemazione dell'attuale parcheggio e l'area verde attrezzata con giochi a lato della pieve con una zona di accoglienza e segnaletica integrata.</p> <p>Si prevede la possibilità di creare un percorso artistico nel primo tratto del sentiero con installazioni di arte ambientale da cui si può anche raggiungere facilmente il ponte di Pievescola sull'Elsa prima di incrociare la SP541 'Traversa Maremmana'.</p>
<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare l'accessibilità locale e sovracomunale e le connessioni con gli itinerari della mobilità dolce</li> <li>- Riqualificare le aree verdi e rifunzionalizzare alcune aree</li> <li>-- Prevedere progetti di valorizzazione e conservazione del patrimonio storico</li> </ul>

PP 11
<b>Soggetto responsabile</b>
Regione Toscana; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Genio Civile, Comune di Colle Val d'Elsa
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Soggetti privati e associazioni
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>
3 anni tra progettazione e realizzazione
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
€ 480.350,56 (calcolo di massima)
<b>Criticità attese</b>
- Presenza di proprietà private
<b>Risultati attesi</b>
- Potenziare il sistema di connessioni lungo l'asta fluviale e con il territorio - Attrarre futuri investimenti e progettualità di iniziativa pubblico-privata in ambito storico artistico - Valorizzare il paesaggio agricolo e rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale
<b>Altro</b>

## PROGETTI PILOTA

PP 12
<b>Titolo dell'azione</b>
<b>PORTA DEL PARCO PIEVE A MOLLI - SOVICILLE</b>
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_1 Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica</b> <b>OG_2 Accessibilità e fruibilità dell'area</b> <b>OG_3 Gestione ecosistemica, delle aree perfluviali e valorizzazione paesaggistica</b> <b>OG_4 Valorizzazione culturale e turismo responsabile</b>
<b>Descrizione</b>
<p>La Porta del Parco della Pieve a Molli è la prima porta dove è la sorgente dell'Elsa. Tutta la collina è caratterizzata dall'attività estrattiva di marmo giallo, adesso cavato solamente per utilizzo decorativo. Il progetto per la Porta del Parco si affianca quindi al Piano Regionale Cave proponendo per l'area selezionata un percorso ad anello con belvedere sulla Val d'Elsa nella cave di Poggioli. Questo luogo potrà diventare, insieme al punto della sorgente, un nodo importante in cui raccontare l'intero percorso dell'Elsa, ma anche la geologia del luogo e l'attività estrattiva svolta in epoca storica.</p> <p>Il percorso avrà i due temi della sorgente dell'Elsa e del marmo giallo con la sua attività estrattiva che verranno comunicati grazie a interventi di arte ambientale lungo questo anello di circa 2 km che si collegherà con la rete di sentieri già presenti o in corso di realizzazione legati al sentiero della Castagna.</p>
<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare l'accessibilità locale e sovracomunale e le connessioni con gli itinerari della mobilità dolce e rete escursionistica toscana già presente nella Montagnola Senese</li> <li>- Valorizzare il patrimonio storico e delle cave di marmo</li> <li>- Valorizzare dei punti belvedere sull'intera Val d'Elsa</li> <li>- Prevedere progetti di valorizzazione e conservazione del patrimonio storico</li> </ul>
<b>Soggetto responsabile</b>
Regione Toscana; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Genio Civile, Comune di Sovicille
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Soggetti privati e associazioni
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>
3 anni tra progettazione e realizzazione

PP 12
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
€157.983,09 (calcolo di massima)
<b>Criticità attese</b>
- Proprietà privata della Cava di Poggioli
<b>Risultati attesi</b>
- Potenziare il sistema di connessioni lungo l'asta fluviale e con il territorio - Valorizzare il paesaggio agricolo e montano e rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali - Promuovere l'arte come medium di racconto del paesaggio
<b>Altro</b>

## AZIONI NON STRUTTURALI

---

### AZIONI NON STRUTTURALI

> proposte inerenti la necessità di organizzazione, formazione ed informazione, accrescimento culturale e divulgazione tecnico-scientifica sulla gestione delle aree di pertinenza fluviale

#### SCHEDA

AnS1 Gestione turistico/ricreativa del SentierElsa

AnS2 Controllo della sostenibilità e preservazione dell'ambiente fluviale che verrà coinvolto

AnS3 ScopriElsa

AnS4 Attività culturali in natura : yoga, meditazione, qigong, passeggiate esperienziali, terapie olistiche e sportive acquatiche

AnS5 Corsi di canoa per ragazzi e adulti

AnS6 Puliamo l'Elsa

AnS7 GIOCARE ... per CRESCERE ... e poi ... PESCARE !!!!

AnS8 Manutenzione e sorveglianza

AnS9 Elsa Tour - un fiume di scelte

AnS10 Inserimento dell'ex area Anpil Alta Val d'Elsa all'interno della Rete Natura 2000

AnS11 MonitoraElsa

ANS 1
<b>Titolo dell'azione</b>
<b>Gestione turistico/ricreativa del Sentierelsa</b>
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_4</b> Valorizzazione culturale e turismo responsabile
<b>Descrizione</b>
L'attività consiste nella stesura di un protocollo di intesa per la gestione del Sentierelsa, comprensiva di interventi da realizzare, modalità di controllo degli accessi, adeguamento del regolamento attuale, monitoraggio ingressi, adeguamento imbarchi e sbarchi, vigilanza, promozione.
<b>Obiettivi specifici</b>
Gestire correttamente , soprattutto durante il periodo estivo, un'area fragile che soffre dell'afflusso turistico non regolamentato.
<b>Soggetto responsabile</b>
Aquaterra SSD a.r.l. (T-RAFTING)
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Comune di Colle Val d'Elsa
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>
attività che si potrebbe realizzare a breve termine
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
5.000-10.000€

## AZIONI NON STRUTTURALI

---

<b>Criticità attese</b>
L'amministrazione comunale potrebbe non volersi far carico di questo protocollo.
<b>Risultati attesi</b>
Decoro, ordine, rispetto dell'ambiente e consapevolezza, turismo sostenibile, miglioramento delle economie locali.
<b>Altro</b>

ANS 2
<b>Titolo dell'azione</b>
Controllo della sostenibilità e preservazione dell'ambiente fluviale che verrà coinvolto
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_3</b> Gestione ecosistemica, delle aree perifluviali e valorizzazione paesaggistica
<b>Descrizione</b>
Svolgere un'attività di controllo verso i fruitori dell'ambiente fluviale in modo da proteggerlo e preservarlo.
<b>Obiettivi specifici</b>
Di poter proteggere il fiume e il suo ambiente in modo che non si deteriori o venga in qualsiasi modo danneggiato, in modo tale che tutti possano continuare a goderne anche in futuro.
<b>Soggetto responsabile</b>
Anpana Siena
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Comune di Colle Val d'Elsa
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>
attività che si potrebbe realizzare a medio termine
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
0-5.000€
<b>Criticità attese</b>

PROGRAMMA D'AZIONE 2024-2027

OLTRE I CONFINI il contratto di fiume Elsa dalla sorgente alla foce

## AZIONI NON STRUTTURALI

---

<b>Risultati attesi</b>
La salvaguardia dell'ambiente fluviale da utenti " cavallette " irrispettosi che ne potrebbero rovinare le sue proprietà.
<b>Altro</b>

ANS 3
<b>Titolo dell'azione</b>
ScopriElsa
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_4</b> Valorizzazione culturale e turismo responsabile
<b>Descrizione</b>
Produzione pieghevoli tematici sul Fiume Elsa a Colle di Val d'Elsa: <a href="https://sites.google.com/view/elsaviva/progetto-scoprielsa?authuser=0">https://sites.google.com/view/elsaviva/progetto-scoprielsa?authuser=0</a>
<b>Obiettivi specifici</b>
Sensibilizzare e far conoscere il fiume sotto diverse prospettive.
<b>Soggetto responsabile</b>
Comitato Civico Elsa Viva
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Spazio847; Amici dell'Arte; ArciPesca; Gruppo Archeologico Colligiano; Liceo A. Volta.
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>
attività che si potrebbe realizzare a medio termine
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
0-5.000€
<b>Criticità attese</b>

PROGRAMMA D'AZIONE 2024-2027

OLTRE I CONFINI il contratto di fiume Elsa dalla sorgente alla foce

## AZIONI NON STRUTTURALI

---

<b>Risultati attesi</b>
Una maggiore consapevolezza e partecipazione.
<b>Altro</b>

ANS 4
<b>Titolo dell'azione</b>
Attività culturali in natura : yoga, meditazione, qigong, passeggiate esperienziali, terapie olistiche e sportive acquatiche
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_4</b> Valorizzazione culturale e turismo responsabile
<b>Descrizione</b>
Utilizziamo ambienti naturali per proporre esperienze di benessere alle persone del territorio quale mezzo per migliorare lo stato di salute... mentale e fisico ed emotivo
<b>Obiettivi specifici</b>
Attivare una serie di eventi durante l'anno in alcuni casi con ricorrenza settimanale
<b>Soggetto responsabile</b>
Associazione culturale e sportiva centro discipline benessere
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
0-5.000€
<b>Criticità attese</b>

PROGRAMMA D'AZIONE 2024-2027

OLTRE I CONFINI il contratto di fiume Elsa dalla sorgente alla foce

## AZIONI NON STRUTTURALI

---

Occorre una piccola sede e un pontile di imbarco e sbarco
<b>Risultati attesi</b>
Inclusione di più soggetti in una attività all'aria aperta
<b>Altro</b>

ANS 5
<b>Titolo dell'azione</b>
Corsi di canoa per ragazzi e adulti
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_4</b> Valorizzazione culturale e turismo responsabile
<b>Descrizione</b>
proponiamo di organizzare nel tratto prospiciente a Ponte a Elsa corsi per ragazzi e adulti
<b>Obiettivi specifici</b>
vivere il fiume
<b>Soggetto responsabile</b>
Canottieri San Miniato sezione Canoa
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
10.000-50.000€
<b>Criticità attese</b>
Occorre una piccola sede e un pontile di imbarco e sbarco
<b>Risultati attesi</b>

PROGRAMMA D'AZIONE 2024-2027

OLTRE I CONFINI il contratto di fiume Elsa dalla sorgente alla foce

## AZIONI NON STRUTTURALI

---

Inclusione di più soggetti in una attività all'aria aperta
<b>Altro</b>

ANS 6
<b>Titolo dell'azione</b>
<b>Puliamo l'Elsa</b>
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_4</b> Valorizzazione culturale e turismo responsabile <b>OG_3</b> Gestione ecosistemica, delle aree perifluviali e valorizzazione paesaggistica
<b>Descrizione</b>
Attività di pulizia degli argini con appositi strumenti, quali pinze, guanti e sacchi da noi forniti. Attività per tutti, anche famiglie.
<b>Obiettivi specifici</b>
Oltre alla pulizia dell'argine, si ha uno scopo di sensibilizzazione allo smaltimento corretto di qualsiasi tipo di rifiuto.
<b>Soggetto responsabile</b>
Associazione Greenbassi
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Nell'eventualità di una giornata che coinvolge tratti molto estesi, naturalmente c'è la necessità di coinvolgere associazioni che abbiano a disposizione più forza lavoro e materiale.
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>
intervento che si può realizzare in tempi brevi
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
basterebbe anche un piccolo rimborso spese di 50,00€

PROGRAMMA D'AZIONE 2024-2027

OLTRE I CONFINI il contratto di fiume Elsa dalla sorgente alla foce

## AZIONI NON STRUTTURALI

---

<b>Criticità attese</b>
maltempo
<b>Risultati attesi</b>
La pulizia del tratto interessato dall'attività. Il coinvolgimento di sempre nuove persone.
<b>Altro</b>

ANS 7
<b>Titolo dell'azione</b>
<b>GIOCARE ... per CRESCERE ... e poi ... PESCARE !!!!</b>
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_1</b> Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica <b>OG_2</b> Accessibilità e fruibilità dell'area <b>OG_3</b> Gestione ecosistemica, delle aree perifluviali e valorizzazione paesaggistica <b>OG_4</b> Valorizzazione culturale e turismo responsabile
<b>Descrizione</b>
la PROCIV-ARCI Certaldo, forte della propria esperienza nel settore, si propone di poter effettuare la manutenzione e pulizia del tratto che geograficamente CERTALDO, con questo vuol dire effettuare pulizia dell'intero tratto posizionato sul percorso Certaldo o comunque un tratto di percorso, facendo fattivamente il taglio dell'erba e della pulizia da carta plastica ecc.ecc.
<b>Obiettivi specifici</b>
Il corretto mantenimento e tutela ambientale dell'area per poterne godere la vivibilità
<b>Soggetto responsabile</b>
PROCIV-ARCI Certaldo ODV
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>

PROGRAMMA D'AZIONE 2024-2027

OLTRE I CONFINI il contratto di fiume Elsa dalla sorgente alla foce

## AZIONI NON STRUTTURALI

---

<b>Criticità attese</b>
Nessuna criticità, una volta verificata la fattibilità
<b>Risultati attesi</b>
Vivere l'area in tutta tranquillità, serenità e sicurezza.
<b>Altro</b>

ANS 8
<b>Titolo dell'azione</b>
<b>Manutenzione e sorveglianza</b>
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_4</b> Valorizzazione culturale e turismo responsabile
<b>Descrizione</b>
<p>L'attività consiste nel far vivere a giovani e ragazzi, il campo gara di Granaiolo, accompagnandoli in un percorso che preveda il rispetto per l'ambiente (pulizia delle sponde) e per il fiume (giochi con il lancio tecnico di precisione ed attività di pesca), al fine di contrastare le ludopatie.</p> <p>Far accedere al campo gara di Granaiolo, giovani e ragazzi per insegnargli il rispetto per l'ambiente ed a pescare (iniziativa per contrasto ludopatie)</p>
<b>Obiettivi specifici</b>
Oltre alla pulizia dell'argine, si ha uno scopo di sensibilizzazione allo smaltimento corretto di qualsiasi tipo di rifiuto.
<b>Soggetto responsabile</b>
A.S.D. Amanti della Pesca - Castelfiorentino
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
F.I.P.S.A.S. - Comitato Regionale Toscana e Sezione di Firenze convenzionata F.I.P.S.A.S.
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>
intervento che si può realizzare in tempi brevi

PROGRAMMA D'AZIONE 2024-2027

OLTRE I CONFINI il contratto di fiume Elsa dalla sorgente alla foce

## AZIONI NON STRUTTURALI

---

<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
0-5.000€
<b>Criticità attese</b>
<b>Risultati attesi</b>
Rispetto per l'ambiente, per il fiume e contrasto alle ludopatie
<b>Altro</b>

ANS 9
<b>Titolo dell'azione</b>
<b>Elsa Tour - un fiume di scelte</b>
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_1</b> Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica <b>OG_4</b> Valorizzazione culturale e turismo responsabile
<b>Descrizione</b>
<p>L'attività proposta è rivolta sia ad un pubblico scolare che adulto, anche senza nessuna competenza specifica, dato che si sviluppa in tutto e per tutto come un gioco in cui sono presenti dei ruoli ed offerti piccoli esperimenti che permettono una conoscenza semplice e fattuale. Essa consiste in una modellizzazione del sistema-fiume attraverso un particolare dispositivo analogico modulare Flumina che permette alti livelli di interattività con il pubblico. Questo approccio permette una conoscenza organicamente concepita del fiume da parte di chiunque e ne favorisce una successiva esplorazione in situ più competente ed approfondita da parte del cittadino.</p> <p>La parte che si svolge con il dispositivo può essere organizzata presso un edificio pubblico che abbia requisiti di accessibilità e che possa ospitare ogni volta gruppi di 20-30 persone; la parte di visita sul fiume -successiva alla prima- può essere svolta in qualsiasi località lungo il corso dell'Elsa, coinvolgendo le persone che già erano presenti al primo incontro.</p>
<b>Obiettivi specifici</b>
<p>Conoscenza del fiume nei suoi aspetti diacronici: infatti il fiume è -a differenza di ciò che si pensa- un fenomeno naturale che ha subito nel tempo modificazioni anche radicali.</p> <p>Conoscere gli effetti che il fiume ha avuto storicamente sul popolamento della sua valle, e delle sfide che esso pone oggi ai suoi abitanti. La comprensione di fattori come pericolosità e rischio associati ai fattori idraulici e geomorfologici e la misurazione del rapporto esistente tra clima, andamento meteorologico, livelli idrometrici e livelli d'acqua (piezometrici) presenti nella falda.</p>
<b>Soggetto responsabile</b>

## AZIONI NON STRUTTURALI

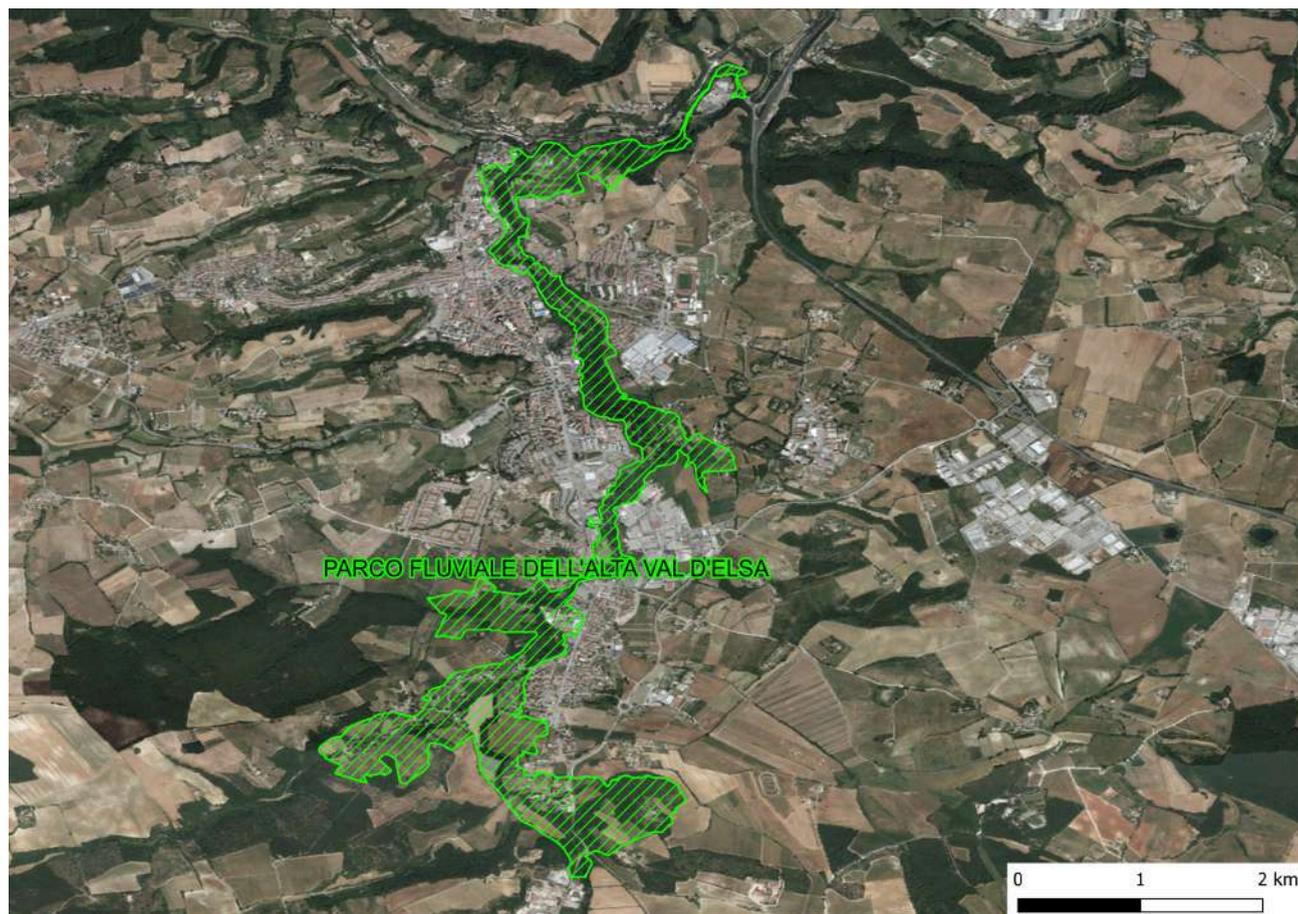
Eta Beta APS
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Flumina Tour
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
10.000-20.000€
<b>Criticità attese</b>
Necessità di un locale chiuso con fornitura dalle reti di energia elettrica ed acqua potabile. Va benissimo un'aula scolastica o uno spazio in un centro comunitario.
<b>Risultati attesi</b>
Maggiore consapevolezza riguardo al sistema-fiume. Accresciuti livelli di preparazione dei partecipanti alle sfide poste dal rischio idraulico residuo. Comprensione operativa dei fattori che concorrono alla formazione di eventi (anche severi) come siccità, piena, e di parametri utili ad acquisire competenze operative in ambito di resilienza familiare e comunitaria, come tempo di corrivazione, tempo di ritorno, scambio iporreico. Può essere utilizzato in qualsiasi località e comune della valle, senza limitazioni (tranne quella specificata nel punto precedente). Migliore fruizione delle proposte presentate nell'ambito del Contratto di Fiume del fiume Elsa.
<b>Altro</b>

ANS 10
<b>Titolo dell'azione</b>
<b>Inserimento dell'ex area Anpil Alta Val d'Elsa all'interno della Rete Natura 2000</b>
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_1</b> Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica <b>OG_3</b> Gestione ecosistemica, delle aree perifluviali e valorizzazione paesaggistica
<b>Descrizione</b>
L'attività che si propone trae ispirazione dalla richiesta fatta della regione Toscana alle tre università (UNIFI, UNIPI e UNISI) di proporre nuove aree meritevoli di conservazione per rispondere alla richiesta dell'Agenda 2030 di implementare la superficie di aree protette, arrivando ad una percentuale pari al 30% del territorio regionale. Essendo stata l'Alta Valle dell'Elsa un'ANPIL ed avendovi recentemente riscontrato, in seguito a studi botanici e faunistici, la presenza di numerose specie e habitat di interesse comunitario, si ritiene che quest'area sia un perfetto candidato ad entrare a far parte della Rete delle Aree Protette. Si ritiene che proporre quest'area come Sito di Importanza Comunitaria (SIC), e dunque l'inserimento all'interno della Rete Natura 2000, potrà consentire una corretta gestione e conservazione della biodiversità di questo tratto di fiume.
<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Tutela e conservazione della biodiversità con particolare focus su specie animali e vegetali e habitat d'interesse comunitario o comunque conservazionistico</li><li>- Possibilità di attingere ai fondi europei (per es. progetti LIFE) per realizzare una gestione adeguata della vegetazione ripariale e per il contenimento delle specie aliene</li><li>- Monitoraggio periodico (ogni 3-6 anni) dello stato di Conservazione dell'ecosistema fluviale e dei suoi componenti (Habitat e specie di interesse unionale) secondo quanto richiesto dall'Art. 17 della Direttiva Habitat</li></ul>
<b>Soggetto responsabile</b>

## AZIONI NON STRUTTURALI

UNISI, Dipartimento di Scienze della Vita, Claudia Angiolini, Tiberio Fiaschi
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Comune di Colle Val d'Elsa
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>
Attività che si può realizzare a medio termine
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
Da valutare in sede di proposta, nel caso ci fosse necessità di integrare le informazioni naturalistiche e la cartografia
<b>Criticità attese</b>
<p>Si tratta di progetto che servirà all'attribuzione di un corretto grado di protezione all'area dell'alta Valle dell'Elsa. Si potrebbero incontrare criticità se ci fossero proprietari di terreni che si oppongono all'inclusione dei loro spazi privati nella rete delle aree protette.</p> <p>Un altro problema potrebbe essere la non fattibilità di un nuovo SIC di piccole dimensioni e prossimo alla ZSC Montagnola senese. Il comune di Colle Val d'Elsa (ed eventuali altri comuni interessati) si dovrebbe fare promotore della proposta sia con i privati che con la Regione Toscana e il Ministero della Transizione Ecologica.</p>
<b>Risultati attesi</b>
<p>Oltre a quanto già espresso nei punti precedenti, questo tipo di soluzione favorisce un'implementazione della salvaguardia delle emergenze naturalistiche, con effetti positivi anche per i tratti di fiume confinanti e per quelli a valle. Dalla salvaguardia di questo tratto di fiume trarrebbe vantaggio dunque gran parte della Valdelsa. La proposta ha risvolti ecologici più che positivi con possibilità di una corretta gestione a fini conservazionistici dell'area. Può permettere inoltre l'arrivo di finanziamenti europei finalizzati al mantenimento/miglioramento dello stato di conservazione dell'area. Il progetto si inserisce dunque nelle politiche portate avanti dal Contratto di Fiume Elsa.</p>

Altro



Proposta di superficie (in verde) da inserire all'interno della Rete Natura 2000 come Sito di Importanza Comunitaria



Tratto dell'Alta Val d'Elsa con presenza dell'Habitat di interesse unionale 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba)

ANS 11
<b>Titolo dell'azione</b>
MonitoraElsa
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_1</b> Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica <b>OG_4</b> Valorizzazione culturale e turismo responsabile
<b>Descrizione</b>
Durante delle passeggiate a gruppi lungo il fiume si raccoglie campioni d'acqua, per analizzare alcuni parametri chimico, fisici e biologici (nitrati, fosfati, ammonio, Escherichia coli, torbidità) con test colorimetrici. Si osserva la vegetazione intorno all'alveo monitorando i tagli e gli interventi per valutarne l'efficacia in termini di rischio idrogeologico e la biodiversità. Queste analisi possono dare indicazioni riguardo possibili sversamenti illegali, balneabilità e salute del sistema fluviale.
<b>Obiettivi specifici</b>
L'attività dovrebbe servire a individuare possibili attività di sversamento illegale, a sostegno degli organi preposti al monitoraggio e tutela (ARPAT - forestale), sviluppare una comunità che riscopre il piacere di vivere e passare le giornate lungo il fiume, preservare il sistema fluviale in buone condizioni ecologiche, attivare laboratori nelle scuole che facciano da presidio di monitoraggio del fiume, proporre un sistema di gestione fluviale dal basso con la partecipazione della comunità che vive il fiume.
<b>Soggetto responsabile</b>
Associazione LaGorà
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Scuole della Val d'Elsa
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>

## AZIONI NON STRUTTURALI

<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
5.000-10.000€
<b>Criticità attese</b>
La criticità maggiore sta nel attivare delle risposte effettive istituzionali alle criticità trovate, un maggior riconoscimento del progetto a livello istituzionale aiuterebbe in questa direzione. Al momento il progetto è appoggiato dalla facoltà di ecotossicologia di Siena e hanno partecipato 4 scuole e 8 classi della Val d'Elsa, sfruttando però il lavoro semi-gratuito dei formatori, le classi e l'università hanno finanziato l'acquisto del materiale per il monitoraggio.
<b>Risultati attesi</b>
Una comunità che conosce e si forma su attività di monitoraggio del fiume a basso costo, un controllo capillare e locale delle acque e delle possibili attività illegali, una generazione di giovani che conosce l'ecosistema fluviale e se ne prende cura durante l'attività scolastica portando nelle famiglie un tema che molto spesso è marginale.
<b>Altro</b>

## AZIONI PER IL CONTRATTO DI FIUME

---

### AZIONI PER IL CONTRATTO DI FIUME

>proposte strategiche per la gestione e il coordinamento del CdF e la sua implementazione nel tempo e nello spazio

SCHEDA

CdF1 \_ Tavolo di coordinamento istituzionale permanente

## AZIONI PER IL CONTRATTO DI FIUME

CDF1
<b>Titolo dell'azione</b>
<b>TAVOLO DI COORDINAMENTO ISTITUZIONALE PERMANENTE</b>
<b>Obiettivo Generale</b> (riferimento al Documento Strategico)
<b>OG_1 Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica</b> <b>OG_2 Accessibilità e fruibilità dell'area</b> <b>OG_3 Gestione ecosistemica, delle aree perifluviali e valorizzazione paesaggistica</b> <b>OG_4 Valorizzazione culturale e turismo responsabile</b>
<b>Descrizione</b>
Al fine di sostenere la rete di relazioni tra i diversi attori istituzionali e locali, necessaria a garantire vitalità al CdF, si propone che il CdF Elsa si doti di un tavolo di coordinamento permanente.
<b>Obiettivi specifici</b>
Monitoraggio e implementazione del CdF Elsa.
<b>Soggetto responsabile</b>
Comuni promotori e altre realtà
<b>aderenti al CdF</b>
Soggetti privati e associazioni
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>
<b>Criticità attese</b>
<b>Risultati attesi</b>



